

COMUNE DI CASALUCE

PROVINCIA DI CASERTA

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

art. 23 comma 5 e 6 D.Lgs. 50/2016
art. 183 comma 1 - 14 D.Lgs. 50/2016

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'AMPLIAMENTO DEL
NUOVO CIMITERO COMUNALE

IL COMMITTENTE

Comune di Casaluce

IL TECNICO

Arch. Andrea D'Aniello

RELAZIONE DI STUDIO PREFATTIBILITA'
AMBIENTALE - PAESAGGISTICA

NOME-FILE

RIFERIMENTO

DATA: MAGGIO 2018

SCALA: 1:200

TAV
2

REV	MODIFICHE	DATA	DISEGNATORE
0			
1			
2			

REGIONE CAMPANIA
COMUNE DI CASALUCE
Provincia di Caserta

Oggetto: Progetto di fattibilità tecnica ed economica per i lavori di completamento dell'ampliamento del nuovo cimitero comunale, ai sensi dell'art. 23 comma 5 e 6 D.Lgs. 50/2016, e dell'art. 183 comma 1 - 14 D.Lgs. 50/2016 (Finanza di Progetto).

T02. RELAZIONE DI STUDIO PREFATTIBILITA' AMBIENTALE - PAESAGGISTICA

PREMESSA

Il presente documento fa riferimento a quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 secondo il quale la progettazione in materia di lavori pubblici si articola, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in:

- **progetto di fattibilità tecnica ed economica;**
- **progetto definitivo;**
- **progetto esecutivo.**

Il presente progetto di fattibilità tecnica ed economica necessita, come confermano i comma 5 e 6 dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016, di uno studio di "prefattibilità ambientale", contenente una documentazione, ad esito di indagini geologiche, idrogeologiche, archeologiche, storiche, paesaggistiche etc., che illustri le ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale nonché eventuali problematiche.

Con tale analisi si vuole tracciare un primo inquadramento delle problematiche ambientali, attraverso una verifica preliminare di compatibilità rispetto agli scenari programmatici e agli strumenti per la tutela delle risorse naturali e paesistico-territoriali.

A tale lavoro spetta quindi essenzialmente il compito di costruire un quadro di riferimento per i successivi necessari approfondimenti che porteranno alla redazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area in cui sorge detto ampliamento cimiteriale è catastalmente censita al Foglio 7 del Comune di Casaluce, particelle n° 5089 , 5090, 5091 e 5092 come da stralcio catastale riportato alla tavola 4.

L'area oggetto di intervento si presenta in forma regolare, con il lato posto a sud confinante con il nuovo Cimitero.

DESCRIZIONE DELL'OPERA CON RIFERIMENTO ALLE CARATTERISTICHE TECNICHE ED ALLA INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI DI PROGETTO SUSCETTIBILI DI GENERARE EFFETTI SULL'AMBIENTE

L'accesso principale avviene attraverso una strada di progetto, carrabile con marciapiedi laterali che collega la strada provinciale (Via Carditello- Corso Vittorio Emanuele) al lotto in oggetto.

Lungo il confine sud dell'area di intervento si è ipotizzata la realizzazione di nuove strutture per loculi ed ossari, disposti su quattro file, per un totale di 200 loculi e 200 ossari.

Nell'area a ridosso della parte posteriore della esistente Chiesa allo stato rustico (versante Est) è stata ipotizzata la realizzazione di nuove strutture per loculi ed ossari, disposti sempre su quattro file, per un totale di 512 loculi e 256 ossari.

Nelle restanti aree che delimitano la Chiesa (Ovest, Nord e Sud) è stata ipotizzata l'edificazione di 40 cappelle gentilizie, ciascuna delle quali sarà dotata di otto loculi, disposti su quattro file e di due ossari.

Le opere cimiteriali in progetto saranno collegate ai vialetti di percorrenza interni e saranno realizzate in armonia con i manufatti esistenti: i materiali previsti in progetto, infatti, saranno simili a quelli utilizzati per l'Ampliamento del Nuovo Cimitero.

INDIVIDUAZIONE DEI RAPPORTI NEGATIVI E/O POSITIVI ESISTENTI TRA OPERA ED AMBIENTE, IN RIFERIMENTO AI SISTEMI AMBIENTALI CITATI E CARATTERIZZAZIONE DELLE EVENTUALI CRITICITÀ

Il progetto si adatta al contesto urbano limitrofo che è di nuova edificazione e di moderna concezione e si ritiene possa caratterizzare la zona e costituire momento di collegamento con

il tessuto consolidato della città.

Sull'area non insiste alcun tipo di vincolo, né archeologico né ambientale.

La realizzazione del progetto non produrrà alcun carico urbanistico aggiuntivo, anzi, risultando l'area già urbanizzata il progetto potrà essere considerato come opera di riqualificazione della zona e dell'intorno.

La realizzazione delle opere in progetto all'interno dell'area menzionate non comporta l'instaurazione di non conformità dal punto di vista naturale e paesaggistico, non coinvolgendo in maniera significativa né il patrimonio ambientale, né quello antropico.

L'intervento non ricade sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale

COMPATIBILITÀ E/O CONFORMITÀ

Piani Paesistici	CONFORME E COMPATIBILE
Piani Territoriali	CONFORME E COMPATIBILE
Piani Urbanistici	CONFORME E COMPATIBILE

PROCEDURE PER RENDERLO CONFORME

Nessuna.

STUDIO SUI PREVEDIBILI EFFETTI

Non necessario.

RAGIONI DELLA SCELTA DEL SITO E DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE

L'area in oggetto è di proprietà Comunale e risulta conforme alla legislazione in materia di polizia mortuaria vigente e agli strumenti urbanistici, la sua localizzazione fa parte dell'intero comparto cimiteriale.

L'area è classificata in zona "Fb3" dal P.R.G. vigente come "area Cimiteriale".

MISURE DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE E INTERVENTI DI RIPRISTINO,
RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO.

Non necessarie.

NORME DI TUTELA AMBIENTALE CHE SI APPLICANO NELL'INTERVENTO

- Decreto Legislativo del 14 aprile 2006, n. 152 - Parte III “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- Decreto Legislativo del 14 aprile 2006, n. 152 - Parte IV “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
- Decreto Legislativo del 14 aprile 2006, n. 152 – Parte V “Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera”;
- Decreto Dirigenziale regione Campania n° 166 del 23.04.2012;
- Decreto 10 settembre 1990, n. 285 Approvazione del regolamento di polizia mortuaria;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15luglio 2003, n. 254 Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della Legge 31 luglio 2002, n. 179.